



LE FOIBE

E L'ESODO

ISTRIANO-GIULIANO-

DALMATA

**Una commissione di storici Italo-Sloveni,
dopo sette anni di lavoro,
di comune accordo, è arrivata a queste conclusioni:**

- 1. Il Fascismo ha cercato di "snazionalizzare" le minoranze croate e slovene presenti nella Venezia Giulia "con una politica repressiva assai brutale", il cui intento finale era quello di arrivare alla "bonifica etnica" della regione.**
- 2. "Molte migliaia" sono stati gli arresti operati dai Titini nei confronti degli italiani; "centinaia" le persone morte nelle foibe della Slovenia; molte le deportazioni di militari e civili nei campi di prigionia jugoslavi; quella dei Titini fu "violenza di Stato"; dall'Istria molti italiani migrarono perché "oppressi da un regime totalitario che impediva anche la libera espressione dell'identità nazionale".**

Fatti che hanno preparato il terreno fertile per le foibe

Il trattato di Rapallo del 1920 amputò più di un quarto
abbondante dell'area ritenuta dagli sloveni come
proprio territorio etnico

Si cercò di **italianizzare** quei territori sottomessi

Mussolini voleva arrivare
"alla **bonifica etnica della regione**"

Conseguenza: **Fortissimo sentimento anti italiano**

TRATTATO DI RAPALLO 1920

Concluso tra Italia e Jugoslavia per risolvere le questioni di Fiume e della Dalmazia, rimaste insolte al termine della I guerra mondiale.

L'Italia cedeva parzialmente i territori ottenuti con il **patto di Londra**, rinunciava alla Dalmazia, tranne Zara e otteneva il confine con l'Istria al Monte Nevoso e ad Abbazia (Opatia). Fiume (Rijeka) divenne città libera.

Con il trattato di Roma del 1924 il territorio di Fiume venne diviso tra i due paesi contendenti.

1940-41 GUERRA IN JUGOSLAVIA

1940: In settembre, Germania, Italia e Giappone firmano a Berlino il **patto tripartito**.

In ottobre: L'Italia attacca la Grecia.

1941 (tutto in aprile) : La Jugoslavia aderisce al **patto tripartito**. Colpo di stato in Jugoslavia e uscita dal patto tripartito. La Germania invade la Jugoslavia e la Grecia. Zagabria occupata dai tedeschi e nascita della Croazia indipendente e filofascista. L'Italia dichiara guerra alla Jugoslavia. Belgrado occupata dai tedeschi.

L'Italia si annette la provincia di Lubiana.

Nel maggio: Resistenza armata del partito comunista jugoslavo di Tito contro gli occupanti nazi-fascisti.

Aimone di Savoia diventa re di Croazia

In ottobre: Il Montenegro diviene protettorato italiano

**Maggio 1941 - Settembre 1943:
bilancio delle vittime slovene
in 29 mesi di terrore fascista
nei 4.550 kmq di territorio occupato:**

Ostaggi civili fucilati	1.500
Fucilati sul posto.....	2.500
Deceduti per sevizie.....	84
Torturati e arsi vivi.....	103
Morti nei campi di concentramento...	7.000
Totale	13.087

LE FOIBE (dal latino fovea = fossa, buco):
spaccature caratteristiche del territorio carsico
usate per scaricare immondizie e come tombe

Le prime foibe (settembre-ottobre 1943):
dovrebbero essere un migliaio gli italiani "nemici del
popolo" infoibati, caduti nelle zone costiere o
dispersi in mare.

Le seconde foibe (aprile-giugno 1945): nei 40 giorni
dell'occupazione jugoslava di Trieste, Gorizia e
l'Istria ci fu una spietata caccia all'italiano, ma
vennero perseguitati anche civili croati e sloveni da
parte dei Titini comunisti.

Contro gli italiani le persecuzioni durarono fino al '47
nella parte dell'Istria più vicina al confine.

Quante furono le vittime?

Secondo alcuni, 20-30mila.

Ma un'indagine minuziosa del **Centro studi adriatici** raccolta in un albo pubblicato nel 1989 le fa scendere a **10.137** persone: **994** infoibate, **326** accertate ma non recuperate dalle profondità carsiche, **5.643** vittime presunte sulla base di segnalazioni locali o altre fonti, **3.174** morte nei campi di concentramento jugoslavi.

Quali furono le vittime?

Infoibati perché italiani, non perché fascisti.

Erano presi di mira tutti coloro che si opponevano al disegno di annessione della Venezia Giulia alla Jugoslavia

La loro principale colpa era quella di essere, per la nazionalità, un ostacolo da rimuovere al programma di Tito di annessione del Friuli e della Venezia Giulia".

Di qui l'accusa di genocidio o di pulizia etnica.

Le foibe furono il prodotto di odii diversi: etnico, nazionale e ideologico.

Furono la risoluzione brutale di un tentativo rivoluzionario di annessione territoriale.

Chi non ci stava, veniva eliminato.

Perché tanti anni di silenzio sulle foibe e sull'esodo?

1. La rottura tra Tito e Stalin avvenuta nel 1948 e la necessità di tenersi buono questo "non allineato".
2. Il fatto che i militari fascisti commissero in Jugoslavia reati di guerra per i quali non furono mai perseguiti.
3. La sottomissione politica del Pci alle esigenze del comunismo internazionale e alle spinte nazionaliste di Tito.
4. Il Governo italiano pagò i debiti di guerra alla Jugoslavia con i beni dei profughi istriano-giuliano-dalmati (circa 350 mila). Mai risarciti.